

Io diceva che l'onorevole Plutino mi pare abbia voluto scivolare in una grossa questione anche da un altro lato. Egli ha domandato alla buona, come egli dice, al ministro dell'interno, che con una circolare ordini di togliere il *revolver* a tutti quelli i quali lo portano.

PLUTINO AGOSTINO. Senza permesso!

CAPO. Anche senza permesso! Ora io domando: come faranno gli agenti di pubblica sicurezza a sapere che un cittadino ha in tasca il *revolver* e che non ne ha il permesso? (*Mormorio*)

PLUTINO AGOSTINO. Domando di parlare per un fatto personale.

CAPO. Non capisco questi rumori nella Camera. Io desidero che qualcheduno, anzichè rumoreggiare, mi faccia il favore di dirmi come una guardia di pubblica sicurezza potrà sapere che un cittadino, il quale cammina per le strade di una città, abbia il *revolver* in tasca e che l'abbia senza aver pure il relativo permesso.

Io credo che un mezzo solo vi sia; ed è che quando una guardia di pubblica sicurezza ha il dubbio che uno possa portare il *revolver* senza permesso si faccia a rovistarlo sulla persona. E badate, signori, che il rovistare sulla persona un cittadino, che cammina per le strade di una città, può farvi incontrare qualche volta un malfattore, ma moltissime volte vi potrà far incontrare anche delle persone oneste. E allora queste persone oneste potrebbero benissimo far risalire la responsabilità di questi atti delle guardie di pubblica sicurezza al Governo, e si potrebbero stabilire dei confronti con altri tempi, i quali, francamente, io non desidero che si ristabiliscano. Io ho dato il mio voto favorevole nell'ufficio al disegno di legge che proibiva il porto dei *revolvers*; voterò favorevolmente alla Camera il giorno in cui quel disegno di legge si discuterà.

Io credo che bisogna tornare al permesso dei bastoni così detti animati; forse questo sarà il migliore sistema; perchè, tornando a quel permesso, voi potete dare diritto alle persone oneste di difendersi, togliendo ai male intenzionati il mezzo di uccidere anche coloro, i quali passano pacificamente per la via, e che non hanno niente che vedere nelle risse, come oggi succede nelle grandi città.

Però intanto che si attende la soluzione del problema nella sua sede naturale, qualche cosa si potrebbe fare. Le autorità di pubblica sicurezza rilasciano oggi il permesso di porto del *revolver* a chiunque lo dimanda: basta che si abbia un certificato di buona condotta dell'autorità municipale; perciò le autorità di pubblica sicurezza dovrebbero

meglio investigare, se colui, che domanda il permesso, abbia delle tendenze più o meno manifeste a delinquere; se abbia tendenze alle risse ovvero no; e soprattutto non si dovrebbe mai dare il permesso ai minori di venticinque anni. Io so, per esempio, che nella città di Napoli si dà il permesso per il porto del *revolver* a tutti quei giovanotti dai diciassette ai venti anni, i quali poi finiscono per essere, o ammoniti o mandati a domicilio coatto. Io so che non si fa nessuna distinzione fra la gente per bene, e coloro i quali hanno un carattere che tende molto facilmente alla rissa. Ora, se la circolare dell'onorevole ministro, anzichè inculcare agli agenti di pubblica sicurezza di rovistare sulla persona a quelli che passano per la via, per vedere se hanno o non il *revolver* senza permesso, sarà scritta per richiamare l'attenzione di questi agenti sul modo, direi, poco serio col quale essi si fanno a rilasciare questo permesso, allora mi unirò all'onorevole mio amico Plutino nel insistere presso l'onorevole ministro dell'interno perchè questa circolare sia sollecitamente scritta e spedita.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giovagnoli.

GIOVAGNOLI. Sento il bisogno di fare delle riserve riguardo alle parole dette dall'onorevole Nicotera. Per quanto sia grande il mio rispetto per lui, non trovo affatto plausibile il concetto che lo ha mosso a chiedere che si svolga quanto prima il disegno di legge per proibire il porto del *revolver*. Dico che sarà impossibile che gli agenti della pubblica forza vadano a rovistare nelle tasche di tutti coloro che non dovrebbero portare la rivoltella, ma che la porteranno. Per questa legge sarebbero disarmati tutti gli onesti cittadini, mentre rimarrebbero armati i disonesti.

In quanto al rimedio che suggerisce l'onorevole Capo, di concedere cioè il porto di un bastone racchiudente un ferro io dirò: poichè è cosa evidente che tale arma nulla può valere contro un colpo di rivoltella, se un malfattore venisse ad aggredirci con un *revolver* a che gioverebbe dunque il bastone? Mi riservo di combattere questo disegno di legge quando verrà in discussione, non credendo che esso valga a farci ottenere lo scopo che è nei desiderii dell'onorevole Nicotera e dell'onorevole Capo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

DE RENZIS, *relatore*. Le osservazioni che sono state fatte riguardo alla pubblica sicurezza sono di due specie. A fine di essere breve, della prima: quella cioè rispetto alle armi, non parlerò. Però mi preme di mettere in chiaro due punti trattati da due onorevoli deputati. Il primo è il desiderio espresso dai-